



Uomini e mezzi Gdf Cannobio

Fiamme gialle E' arrivata la nuova unità navale per la base di Cannobio

La Finanza ha il secondo Falco

CANNOBIO - Ora i “falchi” della Guardia di finanza di Cannobio sono due. Non si tratta però dei noti rapaci usati da Federico II di Svevia per soddisfare la sua passione per la caccia, ma di nuove unità navali efficienti in servizio sul Lago Maggiore. Venerdì scorso, infatti, presso la sezione operativa navale delle Fiamme gialle con sede a Cannobio, comandata dal luogotenente Antonio Coccia, è arrivata la seconda delle nuove unità navali in servizio presso la base. Alcuni mesi fa la prima delle imbarcazioni “classe Falco” era già stata consegnata e presentata ed oggi si trova in revisione per alcuni controlli ma tra poche settimane sarà nuovamente disponibile insieme a quella nuova. Questa imbarcazione, classificata quale “motovedetta veloce classe Fal-

co V 600”, può raggiungere la velocità di 54 nodi ed ha una potenza massima di 600 cavalli per una lunghezza di poco superiore a dieci metri ed una larghezza di poco meno di tre metri, con un equipaggio di tre uomini. Con l'avvicinarsi della stagione estiva la nuova dotazione della squadriglia navale, che nel 2006 ha ricordato con una serie di importanti iniziative sul territorio l'episodio della torpediniera Locusta, con l'intitolazione del “Poggio delle torpediniere”, si prepara così a migliorare i servizi sul Lago Maggiore con l'impiego di queste nuove unità. Strumenti e mezzi utili in caso di emergenza, di interventi di soccorso e di controllo delle acque del Lago Maggiore che d'estate si popolano di numerosi turisti provenienti da tutta Europa. **m.ca.**